Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Div. IV – Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le startup innovative.
Responsabilità sociale e cooperazione industriale internazionale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*", registrato alla Corte dei conti il 1 ottobre 2021 – Ufficio controllo atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole, reg. n. 880, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 260 del 30 ottobre 2021;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 19 novembre 2021, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico*", registrato alla Corte dei conti n. 1097 in data 29 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 gennaio 2022 con il quale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e ss.mm.ii., si è provveduto all'assegnazione, in termini di residui, competenza e cassa, delle disponibilità dei capitoli di bilancio per l'anno finanziario 2022, nonché delle eventuali ulteriori risorse iscritte nel corso dell'esercizio 2022, ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 03/02/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 01/03/2022 al n. 165, con il quale il dott. Maurizio Montemagno è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese (di seguito DGPIIPMI) del Ministero dello sviluppo economico (di seguito MiSE);

CONSIDERATO che l'Italia ha sottoscritto la Convenzione sull'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (di seguito OCSE) del 14 dicembre 1960, diventando membro dell'Organizzazione;

CONSIDERATO che i Governi aderenti, con la Dichiarazione OCSE sugli Investimenti Internazionali e le Imprese Multinazionali del 21 giugno 1976, da ultimo riveduta il 25 maggio 2011, al Capo I raccomandano congiuntamente alle imprese multinazionali operanti nei rispettivi territori o a partire da essi, di osservare le Linee Guida destinate alle imprese multinazionali (di seguito Linee Guida OCSE);

CONSIDERATO che le Linee Guida OCSE sono raccomandazioni rivolte dai Governi alle imprese multinazionali e mirano ad assicurare che le attività di queste imprese siano conformi alle politiche governative, che i Paesi aderenti si impegnano in modo vincolante ad attuarle secondo la "Decisione del Consiglio dell'OCSE sulle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" del 27 giugno 2000, aggiornata nel 2011, designando Punti di Contatto Nazionali incaricati di favorirne l'efficacia, svolgendo attività di promozione, risposta a richieste di informazione e contributo alla soluzione di problemi che possono insorgere in relazione all'applicazione delle stesse in casi specifici;

CONSIDERATO che il MiSE-PCN italiano (di seguito PCN o alternativamente PCN-OCSE), istituito dall'articolo 39 della legge 12 dicembre 2002, n. 273 recante "*Misure per*

favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza", è l'organo creato dal Governo italiano per contribuire ad un'efficace messa in atto delle Linee Guida OCSE;

CONSIDERATO che il decreto ministeriale 30 luglio 2004 del Ministro delle Attività Produttive prevede l'istituzione del PCN presso la *ex* Direzione generale per lo Sviluppo produttivo e la Competitività del Ministero oggi DGPIIPMI; affida al PCN diversi compiti e, tra gli altri, quello di diffondere la conoscenza delle Linee Guida OCSE tra gli operatori economici e del diritto interessati e presso il grande pubblico, condurre azioni di sensibilizzazione, tentare di prevenire e/o comporre eventuali controversie, rispondere a domande di informazione;

VISTO il menzionato decreto del Presidente del Consiglio n. 149/2021 che all'articolo 4 rubricato "Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese" stabilisce che la DGPIIPMI svolge, tra le altre, le funzioni di lett. h) gestione e attività del Punto di contatto nazionale (PCN) per l'attuazione della "Dichiarazione OCSE per le imprese multinazionali", di cui all'articolo 39 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, in materia di condotta d'impresa responsabile e attività connesse in materia di responsabilità sociale d'impresa;

VISTO il citato decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 19 novembre 2021, che attribuisce alla DGPIIPMI - Divisione IV "*Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le start up innovative. Responsabilità sociale e cooperazione industriale internazionale*", tra gli altri, la gestione e responsabilità del Segretariato del Punto di Contatto Nazionale, di cui all'articolo 39 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, per la promozione e attuazione delle Linee Guida OCSE per le multinazionali in materia di condotta d'impresa responsabile;

CONSIDERATO che l'evoluzione della prassi e della normativa a livello dell'Unione europea e a livello internazionale richiedono, in maniera crescente, l'applicazione delle raccomandazioni e norme di dovuta diligenza da parte delle imprese - basate sulle Linee Guida OSCE e sui Principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani - e un approfondimento delle conseguenze giuridiche e operative di tale applicazione;

CONSIDERATA l'accresciuta complessità delle questioni affrontate dal MiSE-PCN in termini di evoluzione delle norme e degli standard internazionali e di contesti normativi territoriali, con particolare riferimento all'applicazione delle Linee Guida OCSE in casi specifici, anche ove si tratti di operazioni all'estero delle multinazionali italiane in Paesi non aderenti alle medesime Linee Guida OCSE;

CONSIDERATO che il MiSE-PCN realizza le attività di espletamento e coordinamento delle specifiche azioni necessarie per l'attuazione delle Linee Guida OCSE ma, tuttavia, non dispone al suo interno di competenze specialistiche adeguate ed inerenti, in particolare, alle attività di ricerca e analisi sull'evoluzione del diritto internazionale pubblico, alla prassi relativa ai casi specifici di applicazione dei principi e standard internazionali contenuti nelle Linee Guida OCSE da parte di tutti i PCN dei Paesi aderenti, nonché a livello di singoli Paesi, e/o da parte di organismi nazionali e internazionali;

CONSIDERATO che il MiSE-PCN, per i profili di propria specifica competenza, necessita, pertanto, di accedere a competenze adeguate alla natura e all'ampiezza del compito affidatogli;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

VISTO l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il "*Codice dei contratti pubblici*" il quale dispone che un accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del Codice stesso, ricorrendo alcune condizioni che nella fattispecie sono integrate da tutte le parti del presente Accordo;

CONSIDERATO che ISGI, Istituto di Studi Giuridici Internazionali, istituto di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il quale è un ente di diritto pubblico che opera sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e delle Ricerca, ed è finalizzato, tra l'altro, secondo l'articolo 3, comma 1, lett. c) dello Statuto 2018 a fornire attività di consulenza, certificazione e supporto tecnico-scientifico agli organi costituzionali e alle amministrazioni pubbliche, nonché servizi a terzi in regime di diritto privato;

CONSIDERATO che ISGI, secondo quanto stabilito all'articolo 2 del proprio Statuto 2016, svolge, tra l'altro, attività di ricerca e di monitoraggio della prassi applicativa e analisi comparate nelle aree tematiche relative al diritto e organizzazione internazionale, diritto delle Nazioni unite, diritto dell'integrazione europea, con particolare attenzione a settori quali le garanzie dei diritti fondamentali e tutela internazionale dei diritti umani e la protezione dell'ambiente, entrambi settori rilevanti per le Linee Guida OCSE e che, nell'ambito di interesse scientifico dell'ISGI, comprendono la dimensione dell'integrazione europea e l'evoluzione dei sistemi giuridici *extra* europei;

CONSIDERATA la pluriennale esperienza maturata da ISGI, con riferimento alle attività e alle tematiche sopra menzionate che rappresenta un importante complesso di conoscenze e competenze che può contribuire efficacemente alla realizzazione delle attività e degli obiettivi istituzionali del MiSE-PCN;

CONSIDERATO che il MiSE-PCN e ISGI, con interesse comune e nel rispetto delle proprie finalità e competenze istituzionali, intendono proseguire la collaborazione già avviata in virtù di precedenti accordi stipulati tra il 2016 e il 2019, perseguendo e sviluppando, congiuntamente, ulteriori attività e iniziative di approfondimento sui casi specifici di applicazione delle Linee Guida posti di fronte al PCN e di maggiore diffusione presso le imprese, la comunità scientifica e il più ampio pubblico, delle tematiche specifiche inerenti le Linee Guida OCSE e la loro corretta applicazione da parte delle imprese e dei Governi;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico sul pertinente capitolo di bilancio 2243 "*Spese per il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale OCSE*" - Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" - Programma 11.5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" - Azione 11.5.3 "Politica industriale e politiche per la competitività" assegnato alla DGPIIPMI, esiste la disponibilità finanziaria per provvedere all'impegno della relativa spesa massima complessiva pari ad euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) nell'arco delle annualità 2022-2023-2024 ai fini dello svolgimento dei suddetti compiti istituzionali del MiSE-PCN;

CONSIDERATO che ai sensi della circolare MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 2/2019 l'impegno di spesa pluriennale rientra nel triennio di applicazione dell'IPE (impegni pluriennali ad esigibilità);

DETERMINA

di avviare la procedura per la stipula dell'"*Accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge n. 241/1990 per la diffusione e applicazione delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali*" con ISGI, Istituto di Studi Giuridici Internazionali;

di nominare Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016, la dott.ssa M. Benedetta Francesconi, dirigente *pro tempore* della DGPIIPMI - Divisione IV "*Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le startup innovative. Responsabilità sociale e cooperazione industriale internazionale*";

di definire, considerati i contenuti delle attività e gli obiettivi generali da perseguire nella realizzazione dell'Accordo di cui trattasi, l'importo massimo di euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) quale contributo massimo onnicomprensivo, corrispondente ai costi effettivamente sostenuti da ISGI, il quale non rientra nel campo di applicazione dell'IVA in quanto le predette attività difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta sul valore aggiunto;

che tale importo massimo è finanziabile sul capitolo bilancio 2243 "*Spese per il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale OCSE*" - Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" - Programma 11.5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" - Azione 11.5.3 "Politica industriale e politiche per la competitività" dello stato di previsione della spesa del MiSE, assegnato alla DGPIIPMI, nel bilancio di previsione dello Stato per le per le annualità 2022, 2023 e 2024, secondo lo schema seguente:

- per il 2022: euro 72.000,00;
- per il 2022: euro 144.000,00;
- per il 2022: euro 24.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Maurizio Montemagno

Firmato digitalmente da: Maurizio Montemag
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 02/03/2022 18:57:30